

Riunione Rotary Club Messina – 25/06/2021

Targhe Rotary e premio “Arena”

Si è rinnovato, venerdì 25 giugno, il tradizionale doppio appuntamento del Rotary Club Messina con la cerimonia di consegna delle “Targhe Rotary” e del premio “Arena”.

Dopo i saluti e l'introduzione della presidente del club-service, Mirella Deodato, che ha sottolineato il valore dell'importante riconoscimento, il prof. Emerito, Luigi Ferlazzo Natoli, presidente della Fondazione “Andrea Arena” ed ex preside della Facoltà di Economia dell'Università di Messina, ha ricordato la figura del professor Emerito Andrea Arena che, scomparso nel 2003, è stato un illustre docente di diritto commerciale e di diritto della navigazione e uno dei più grandi giuristi del '900.

Il premio, giunto alla XIV edizione, è stato assegnato alla dott. Veronica Pino, laureata in Giurisprudenza discutendo una tesi di ricerca di diritto della navigazione sul tema “La gestione dei porti europei: aspetti giuridici”, con la relatrice prof. Francesca Pellegrino. E proprio la docente ha presentato la giovane messinese che, già lo scorso anno, ha ricevuto il premio in memoria del prof. Gabriele Silingardi dell'Università di Bologna, come migliore laureata del 2020 con una tesi di diritto della navigazione e dei trasporti, e ha svolto un interessante tirocinio all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto.

La dott. Pino, infine, ha voluto ringraziare la Fondazione “Arena” e il Rotary Club Messina per il prestigioso riconoscimento, mettendo in risalto gli sforzi di una giovane laureata che ha dedicato il suo lavoro allo sviluppo del porto di Messina.

Conclusa la prima parte della serata, la presidente Mirella Deodato si è poi concentrata sulle Targhe Rotary che, istituite nel 1982 dall'indimenticato socio Franco Scisca, vengono assegnate a quattro personaggi messinesi che hanno operato con onestà e professionalità, contribuendo alla crescita culturale e sociale della città.

Il socio Sergio Alagna ha presentato il primo premiato, il cornicciaio Mario Ampelli: «Un artigiano e un artista che avuto la fortuna e la capacità di esprimersi in varie forme e con diversi metodi creativi». Oltre 65 anni di carriera per Ampelli che, fin da ragazzo, ha mostrato interesse e curiosità per le arti figurative e la pittura, attingendo insegnamenti e stimoli da Canonico, Finocchiaro, D'Ascola o dai fratelli Zona. Per lavoro, inoltre, si è dedicato ad attività creative nei settori della cartellonistica, della pubblicità cinematografica e dell'artigianato nel settore delle cornici che, realizzate a mano, rappresentano dei pezzi unici: «La vera vocazione di Ampelli si è manifestata nella pittura – ha sottolineato Alagna – un amore che lo ha accompagnato per l'intera vita, tanto da misurarsi in mostre e concorsi con altri grandi artisti». Ha variato stile sempre con grande professionalità, passando dall'informale, all'astrattismo fino al minimalismo, ed è stato protagonista di importanti e autorevoli mostre e concorsi. Un lungo percorso artistico di cui Mario Ampelli conserva ampia documentazione nella sua bottega di via Centonze, mostrando la sua poliedricità e le caratteristiche di un artista a tutto tondo: «Ha sempre lavorato dietro le quinte, con modestia e lontano dai riflettori. Ha studiato e dipinto per sé e per chi ha saputo leggere l'entusiasmo, la voglia di fare e la cultura», ha concluso il socio evidenziando valore, serietà, impegno e umanità di Ampelli che ha, meritatamente, ricevuto la Targa Rotary.

La seconda premiata è stata Anna Di Perna, stilista e sarta, presentata dal socio Domenico Pustorino che l'ha definita «una donna generosa, integra, dal tratto gentile e dal piglio risoluto, ironica e arguta, sempre sorridente, timida e riservata. Una donna speciale». Da Racuja arriva a Messina nel secondo dopoguerra e qui inizia la professione di sarta, frequentando il laboratorio della “Madama” Puglisi, mentre nel 1953 avvia una propria sartoria con il marito Lino Maccarone in via 27 luglio. Già un anno dopo, appena 21enne, le viene richiesto di creare nuovi abiti per una sfilata di alta

moda a Taormina e, poi, per la Rassegna Internazionale Cinematografica, per il Ferragosto Messinese o i veglioni di Capodanno, che rappresentano occasioni per mettere alla prova abilità creative e artigianali: «A questo punto anche la signora Anna diventa “a maistra”, ospitando nel proprio laboratorio numerose allieve desiderose di conoscere i segreti dell’arte del cucito», ha continuato Pustorino, ma la storia della sartoria finisce nel 1996 quando, con la morte del marito, la sig.ra Anna chiude i battenti, pur continuando a dare consigli e sostenere le amiche: «Non ha mai inseguito un premio alla carriera, non è mai assurta agli onori della cronaca mondana, ma – ha concluso il socio prima della consegna della Targa – ha sempre pensato che l’abito vada cucito addosso anche alla personalità della cliente».

Particolare la terza Targa che «per la prima volta – ha spiegato il socio Edoardo Spina – non viene assegnata a un individuo ma a una categoria, quella del personale infermieristico della provincia di Messina per quanto fatto durante l’attuale pandemia Covid-19». Una vera emergenza per gli infermieri, tra i più esposti al contagio a causa dell’alto livello di prossimità con i pazienti, e lo scorso 12 maggio, in occasione della Giornata mondiale dell’infermiere, è stato comunicato che in Italia, dall’inizio della pandemia, 109 mila infermieri sono stati contagiati sul posto di lavoro e, fino ad aprile, 87 sono quelli deceduti per Covid. Un compito svolto con professionalità e umanità e l’intero corpo sanitario italiano è ufficialmente candidato al premio Nobel per la Pace 2021, che sarà assegnato in autunno ad Oslo. Segno tangibile di un lavoro prezioso e anche il «Rotary Club Messina vuole esprimere la propria riconoscenza, ringraziare e onorare – ha sottolineato Spina – il personale infermieristico della provincia». A ritirare il premio, in rappresentanza della categoria, il dott. Antonino Trino che, presidente dell’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Messina dal novembre 2017, lavora all’ospedale Papardo come responsabile dell’Ambulatorio infermieristico di impianto e gestione degli accessi vascolari.

Infine, la quarta Targa Rotary è stata assegnata all’agronomo, dott. Vittorio Lombardo, assente per motivi personali e al quale sarà successivamente consegnato il prestigioso premio.

Davide Billa